

## A Bolgheri la poesia del vino

**Angoli nascosti, cantine doc e un piccolo borgo di mare.  
Viaggio tra le vigne nella terra di Carducci**

25 aprile, 15:57



*La rocca di Populonia.*

Passeggiare tra le vigne nella terra di Carducci. A **Castagneto** anche il vino è poesia e soprattutto le etichette hanno grandi nomi che appartengono al gotha dell'enologia. Itinerari del gusto lungo la costa degli Etruschi, dove una volta c'era il feudo dei nobili della Gherardesca, chilometri di costa deserta di macchia mediterranea punteggiata da fattorie 'cristallizzate' nel tempo.

Cucina buona con trionfo di **cinghiale** e 'intermezzi di **pescce**' pescato poco lontano. Poi negli anni '70 nasce il '**Sassicaia**', il re dei vini, e tutta la costa livornese, cambia volto, e questa lingua di terra, un po' riparata della Toscana, affronta la sua sfida e diventa l'eldorado del vino italiano. Le aziende trovano una nuova storia e nuovi percorsi. La ricerca enologica diventa un grande laboratorio territoriale. E nasce la **Strada del Vino**.

Un dedalo di itinerari tra borghi, pievi e poderi e cantine. Si parla dei pionieri che hanno creato e continuano a creare etichette eccellenti. In primavera week end all'insegna delle cantine che aprono le porte agli esperti e agli 'apprendisti stregoni' per far conoscere i vini nuovi e quelli invecchiati con arte antica. I bianchi in barrique rappresentano un po' la novità 'francese'. E poi ci sono i vini solidi, corposi di questa terra.

**Al Podere Guado al Melo**, nel cuore della zona di **Bolgheri**, la ricerca è di grande livello. Ai visitatori viene offerto un percorso tra i vigneti con una guida e degustazioni. All'interno della

cantina una biblioteca di 15 mila volumi. E nella parte di accoglienza, che sembra un pantheon con una cupola design che fa filtrare la luce, foto e immagini con citazioni di Borges e Pablo Neruda per spiegare l'intimismo del vino e le sue anime. ([www.guadoalmelo.it](http://www.guadoalmelo.it)). Michele Scienza giovane enologo, guida l'azienda che collabora con Enti ed Università per la diffusione della cultura del vino.

Ma l'itinerario porta a molte aziende. Alla fattoria "Le Terre del Marchesato, una guida giovane, che rappresenta la quarta generazione della famiglia Fuselli, spiega la storia e gli aneddoti di questa cantina con una grande responsabilità: 'quando le uve sono buone, solo in cantina si può sbagliare'".

Etichette preziose, dai rossi ai bianchi alle grappe ([www.fattoriaterredelmarchesato.it](http://www.fattoriaterredelmarchesato.it)). Scendendo dalle colline e dai vigneti si raggiunge il Golfo di Baratti. Qui si trova un angolo di mare come ognuno lo immagina nel proprio ideale: un piccolo angolo riparato, poche barche, un ristorantino a pochi passi dalla spiaggia dove ancora i vecchi giocano a carte, seduti ai tavolini con il loro chiacchiericcio toscano.

Qui c'è solo il mare, la spiaggia, un pugno di case basse e, alle spalle, le colline toscane. Incastonato in questa terra etrusca ([www.costadeglietruschi.it](http://www.costadeglietruschi.it)), poco distante dalla **Rocca di Populonia**, il **Golfo di Baratti**, in questo periodo, è un angolo segreto, ancora per pochi. Si mangia alla Pergola ([www.lapergolabaratti.com](http://www.lapergolabaratti.com) tel. 0565-29596.) dove Peppino cucina piatti intriganti: fiori di zuccina ripieni di pesce, bruschette al cacciucco, spiedini di alici, oltre al tradizionale fritto di paranza.